Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 58 (1986)
Heft: 6

Artikel: Con l'AVIA ticinese negli USA
Autor: Borradori, Elio
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246811

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

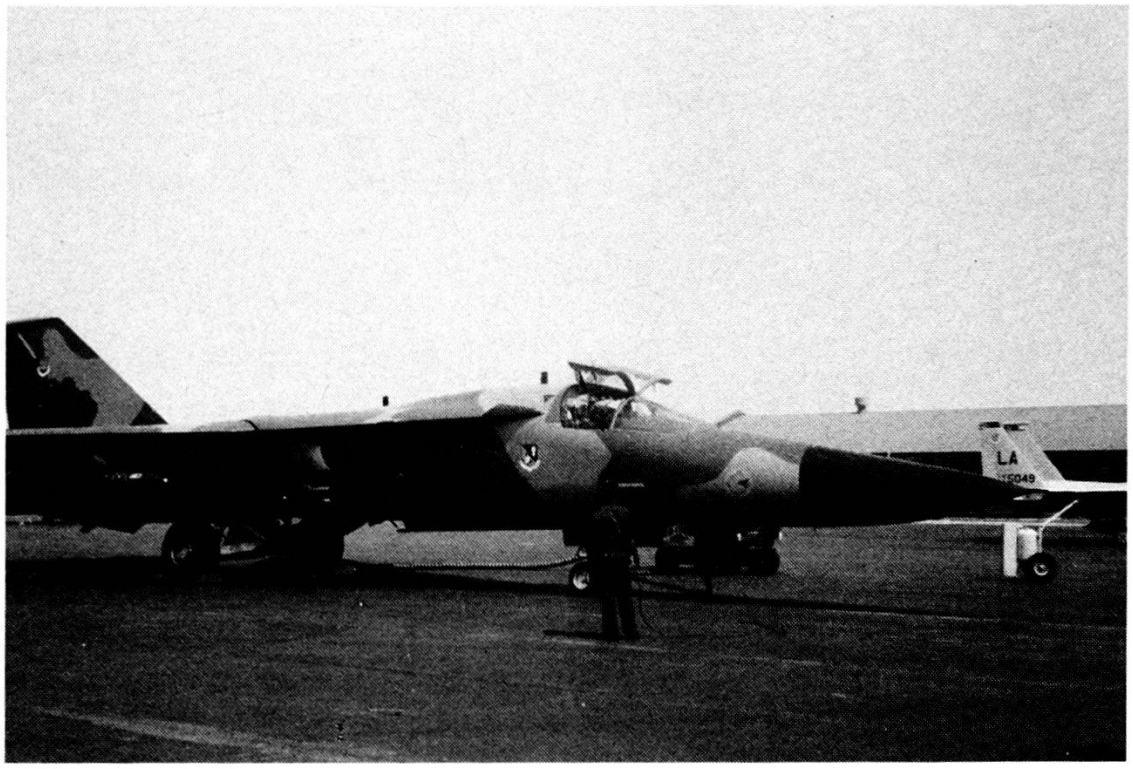
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Con l'AVIA ticinese negli USA

Una trentina di soci appartenenti all'AVIA, Sezione della Svizzera italiana (truppe della difesa antiaerea e dell'aviazione) presieduta dall'architetto Emilio Rossi di Breganzona, si sono recati in viaggio di studio negli Stati Uniti di America, dal 4 al 12 maggio u.s.
Partiti da Zurigo con un aereo della Swissair sino a New York, hanno raggiunto Washington con un autobus speciale e di lì si sono recati alla base navale di Norfolk a visitare la flotta USA dell'Atlantico.
È stata l'occasione per constatare gli ultimi ritrovati della scienza marina militare, in particolare le nuove tecnologie dei lanciamissili atomici in dotazione di moderni cacciatorpedinieri a propulsione nucleare ed ai sottomarini atomici e la descrizione di questo sistema di propulsione che, grazie all'elevata autonomia di marcia (sull'ordine della decina di anni), dà la possibilità di girare indipendentemente in tutte le parti del globo.
Gli onori di casa sono stati fatti dal Cdt di un'Unità e dal suo sostituto, che hanno presentato la loro nave ed, in particolare, il ponte di comando.
Mancavano alla base di Norfolk le grandi portaerei allora dislocate nel bacino della Sirte, di fronte alla Libia.
La giornata di studio alla forza navale si è conclusa con la visita del porto e della mensa degli ufficiali.
Sulla via del ritorno si è potuto visitare il villaggio di Williamsburg, con usi e caratteristiche di tipico insediamento inglese, fondato nel 1700.
Più attesa e più interessante la visita alla base aerea di Langley (Hampton, Virginia) fondata nel 1916 sull'area già appartenente ad una fattoria, direttamente sull'Atlantico.
Qui si fecero i primi studi sperimentali sulla traiettoria delle bombe e sugli strumenti dei velivoli.
Nel 1921 venne fondata la prima brigata aerea specializzata in attacchi navali: fu un successo. Le esercitazioni effettuate durante gli anni 1921-23 contro navi germaniche catturate e contro vecchie navi americane confermarono l'efficacia di questo tipo di attacco, all'epoca condotto sganciando bombe del peso di oltre 1 tonnellata.
Durante la seconda guerra mondiale la base fu principalmente impegnata nelle operazioni anti sommergibile e nel 1943 la gestione della stessa passò alla marina, la quale installò anche un centro di addestramento radar; dal 1946 è pure sede del T.A.C. (Tactical Air Command) e base operativa delle squadriglie sottoposte a questo stato maggiore.
Scopo del T.A.C. è fornire ai comandi dell'aviazione strategie, tattiche e di orga-

nizzare, allenare e mantenere una riserva in uomini ed equipaggio di forze pronte al combattimento, per un impiego su scala mondiale.
La forza attiva del T.A.C. consiste in più di 114000 uomini e quasi 2400 velivoli. Qui operano pattuglie di Douglas F4 Phantom II, di Douglas F15 Eagle, di Republic F-105 e di prestigiosi caccia bombardieri F111, capaci di una velocità di due volte e mezzo quella del suono e recentemente impegnati dall'esercito USA nel raid contro la Libia.
Al centro direzionale è stato possibile apprendere i problemi tattici che si pongono oggigiorno nei duelli missilistici e come questi, nel corso della storia, si siano diversificati. A giovani ingegneri sono affidati valori ingentissimi: basti pensare che un apparecchio da caccia costa dai 30 ai 35 milioni di dollari.
Signorilmente accolti dal Cdt della base aerea e dagli ausiliari, che sono stati prodighi di informazioni, si sono potuti osservare, in un'intera giornata, i metodi di istruzione e di preparazione, con dimostrazioni audio-visive. Queste visite sono state possibili grazie all'appoggio dell'Ambasciata Svizzera ed in particolare

degli addetti militari svizzeri, che hanno mantenuto il contatto con le autorità USA per lo studio e la conoscenza dei più moderni sistemi di istruzione.
A Washington si è poi visitato il centro dell'FBI, la polizia federale di fama universale, con il suo museo ricco di materiale altamente interessante.
Questa organizzazione comprende numerose divisioni e reparti specializzati che, avvalendosi del prezioso contributo dei computers, costituiscono archivi e fonti di informazione anche per altri enti impegnati nella tutela della legge; nella divisione identificazione dell'FBI ci sono oltre 170 milioni di schede dattiloscopiche che costituiscono l'archivio di impronte digitali più importante del mondo.
Doverosa la visita al cimitero di Arlington, l'ultimo riposo dei caduti di tutte le guerre, e quella al memoriale del Vietnam che, con il monumento ai «Rangers», ricorda i 44.000 giovani sacrificati. Lo scopo dello scultore, Fredrick Hart, fu di creare una rievocazione dinamica delle esperienze di servizio dei veterani del Vietnam; egli diresse la sua opera con le seguenti parole:



«Essi indossano l'uniforme e portano l'equipaggiamento di guerra; sono giovani. Il contrasto tra la innocenza del loro volto e le armi sottolinea la drammaticità del loro sacrificio. C'è in loro quel contatto fisico e quel senso dell'unità che ordina i vincoli dell'amore e del sacrificio e che è la natura stessa degli uomini in guerra... La loro forza e la loro vulnerabilità sono parimenti evidenti».

Visitate inoltre alcune gallerie d'arte e il modernissimo museo dello spazio, che custodisce tutte le invenzioni aerospaziali del passato dall'apparecchio dei fratelli Wright, lo «Spirit of St. Louis» di Lindberg fino alle più recenti scoperte dello «Shuttle» e del veicolo lunare «Lem».
La fine della settimana ci ha permesso inoltre di visitare gli edifici più significativi di New York percorrendo la quinta Avenue, per attraversare tutti i quartieri della città. Non è sfuggita all'attenzione la particolarità storica della città di New York che, con i suoi 13 milioni di abitanti rappresenta il crogiolo di tutte le razze. Dal ponte di un battello fluviale abbiamo ammirato un altro aspetto della metropoli, con la Statua della Libertà completamente rinnovata, che verrà poi inaugurata in occasione della prossima festa nazionale.

Ten Col Elio Borradori